



SIGNAT AGRIGENTUM  
MIRABILIS AULA GIGANTUM

SETTORE 1° - UFFICIO DELIBERE  
ORIGINALE

# COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--o--

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 112 DEL 11.10.2022

recante

*Mozione recante: Richiesta al Sindaco di Agrigento di riferire in Consiglio Comunale sui seguenti aspetti dell'utilizzo dei fondi assegnati in forza dell'art. 63 comma 1 D. Lgs. 73/2021" – Esame ed approvazione – Rinvio lavori in seduta di aggiornamento -*

L'anno duemila ventidue, il giorno undici del mese di Ottobre, alle ore 18:22 e seguenti, in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune, a seguito di regolare convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. nr. 67894 del 06/10/2022, si è riunito in seduta pubblica ordinaria il Consiglio comunale. All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti i Sigg. Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	FIRETTO Calogero	x		13	CIVILTA' Giovanni	x	
2	VULLO Marco		x	14	SETTEMBRINO Ilaria	x	
3	SPATARO Pasquale		x	15	ALONGI Claudia	x	
4	NOBILE Teresa		x	16	PIPARO Gerlando	x	
5	SOLLANO Alessandro	x		17	CONTINO Flavia Maria		x
6	AMATO Antonino		x	18	LA FELICE Giuseppe		x
7	FONTANA Mario Silvio	x		19	VITELLARO Pietro		x
8	GRAMAGLIA Simone	x		20	HAMEL Nicolò	x	
9	ALFANO Francesco	x		21	CIRINO Valentina		x
10	CANTONE Carmelo	x		22	BRUCCOLERI Margherita	x	
11	VACCARELLO Angelo	x		23	BONGIOVI' Alessia		x
12	CACCIATORE Davide		x	24	ZICARI Roberta	x	
<b>PRESENTI n. 14</b>				<b>ASSENTI n. 10</b>			

Presiede i lavori il Presidente Giovanni Civiltà assistito dal Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta, coadiuvato dal funzionario amministrativo, dott.ssa Ermelinda Tuttolomondo.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco dott. Miccichè, il Vice Sindaco dott. Trupia e gli assessori Principato, Lisci, Proto e Ciulla nonché i dirigenti avv. Insalaco e dott. Mantione.

Indi il Presidente pone in trattazione il punto 10 iscritto all'o.d.g. odierno relativo alla mozione in oggetto **Allegato "B"** e concede la parola al consigliere Hamel che n. q. di primo firmatario della medesima, relaziona in merito.

*Deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 del 11/10/2022: "Mozione recante: Richiesta al Sindaco di Agrigento di riferire in Consiglio Comunale sui seguenti aspetti dell'utilizzo dei fondi assegnati in forza dell'art. 63 comma 1 D. Lgs. 73/2021" – Esame ed approvazione - Rinvio lavori in seduta di aggiornamento -*

Su detto punto si registrano gli interventi da parte del Sindaco, dott. Micciché, del consigliere Firetto e nuovamente dal consigliere Hamel il quale, alla luce di quanto rappresentato in aula, ritiene utile apportare una modifica alla mozione in esame trascrivendola in calce alla medesima e conseguentemente dà lettura della mozione così come riformulata.

Si dà atto che esce dall'aula il consigliere Alongi. I presenti sono **n. 13**.

A tal punto il Presidente esauriti gli interventi, passa alla votazione, **per appello nominale**, della mozione in oggetto, **allegato "B"**, per come riformulata;

## Il Consiglio Comunale

Esaminata la mozione in oggetto, **allegato "B"**, per come riformulata;

Con votazione espressa, **per appello nominale**, il cui risultato viene proclamato dal Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale e degli scrutatori nominati;

**Consiglieri presenti n. 13**

**N. 8 voti favorevoli:** (Firetto, Fontana, Gramaglia, Cantone, Civiltà, Piparo, Hamel e Bruccoleri)

**N. 2 voti contrari:** (Sollano e Settembrino)

**N. 3 Astenuti** (Alfano, Vaccarello e Zicari)

## Delibera

**Approvare** la mozione in oggetto, **Allegato "A"** per come riformulata, recante *"Richiesta al Sindaco di Agrigento di riferire in Consiglio Comunale sui seguenti aspetti dell'utilizzo dei fondi assegnati in forza dell'art. 63 comma 1 D. Lgs. 73/2021"*.

Subito dopo la votazione viene concessa la parola al consigliere Gramaglia, il quale, data l'ora tarda ed il numero risicato di consiglieri presenti in aula, propone di aggiornare i lavori del Consiglio comunale a **Giovedì 13 ottobre 2022 alle ore 18:00**.

Il Presidente pone a votazione, **per alzata e seduta**, detta proposta che riporta il seguente risultato:

**Consiglieri presenti n. 13**

**N. 13 voti favorevoli:** (Firetto, Sollano, Fontana, Gramaglia, Alfano, Cantone, Vaccarello, Civiltà, Settembrino, Piparo, Hamel, Bruccoleri e Zicari)

**La proposta di rinviare i lavori a Giovedì 13 ottobre 2022 alle ore 18:00 viene pertanto approvata.**

La seduta si scioglie alle **ore 22.02**.

Per gli interventi e le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato "A"** che qui si richiama integralmente.

Allegato "A" alla delibera  
di Consiglio comunale n. 112  
del 11-10-2022  
Il Segretario Generale

**10 – MOZIONE RECANTE: RICHIESTA AL SINDACO DI AGRIGENTO DI RIFERIRE  
IN CONSIGLIO COMUNALE SUI SEGUENTI ASPETTI DELL'UTILIZZO DEI FONDI  
ASSEGNATI IN FORZA DELL'ART. 63, COMMA 1 D. LGS 73/2021 – CONSIGLIERI  
HAMEL E ALTRI**

**Il Presidente**

Passiamo al decimo punto all'ordine del giorno: Mozione recante "Richiesta al Sindaco di Agrigento di riferire in Consiglio comunale sui seguenti aspetti dell'utilizzo dei fondi assegnati in forza dell'articolo 63, comma 1 del decreto legislativo 73 del 2021", a firma dei Consiglieri Hamel più altri. La parola al Consigliere Hamel, prego.

**Il Consigliere HAMEL**

Anche questa mozione, come tanti altri atti di indirizzo e punti all'ordine del giorno, viene in Consiglio comunale dopo lunghissimo periodo per cui praticamente la vicenda di cui si occupa era stata già oggetto di tutta una serie di interventi, di valutazioni, di dichiarazioni e tutto il resto e quindi potrebbe essere datata per certi versi. Anche se a mio avviso è necessario dare delle risposte di chiarezza rispetto a questa vicenda, perché ha un rilievo consistente e nello stesso tempo ha aspetti di coerenza per quanto riguarda l'organizzazione di alcuni servizi e la gestione di finanziamenti che deve essere sicuramente rispettata dal punto di vista dell'amministrazione. Illustro signor Sindaco del Comune di Agrigento, la disastrosa conclusione della vicenda dell'acquisto dei quattro SUV con i fondi assegnati al Comune di Agrigento e vincolati per le finalità previste dall'articolo 61 comma 1 del decreto legge numero 73 del 2021, impongono l'immediata azione di verifica e trasparenza per individuare le cause e le possibili responsabilità dell'utilizzo di somme a destinazione specifica concesse per le attività in favore dei bambini e dirottate per l'acquisto di quattro lussuosi SUV. Per tale motivo le si chiede nella sua qualità di capo di amministrazione comunale se nel periodo che va dal primo luglio al 31 dicembre 2021 ha avuto conoscenza e condivide i seguenti aspetti del procedimento e se ha valutato la correttezza e la legittimità delle scelte operate dagli uffici ritenendole coerenti sotto il profilo amministrativo e del rispetto dei principi di legalità. Per meglio focalizzare l'oggetto della presente richiesta si elenca di seguito la cronologia delle azioni che hanno determinato la revoca del finanziamento da parte del dipartimento ministeriale per la famiglia e la richiesta di recupero delle somme spese da parte della procura della Corte dei conti. Prima azione, in data 5 agosto 2021 l'ufficio competente con

considerevole ritardo rispetto alla concessione del contributo statale predispose l'elenco degli operatori a cui affidare la gestione delle attività ludiche in favore dei bambini, esamina le nuove manifestazioni di interesse pervenute da parte degli operatori sociali e associazione, ne seleziona cinque ritenute idonee e avvia l'iter di gara. Immediatamente dopo lo stesso ufficio incomprensibilmente ferma ogni procedura con la sibillina motivazione comunicata dall'Assessore Vullo che non è opportuno avviare l'attività in favore dei bambini in considerazione della prossima riapertura delle scuole e per la persistenza del covid, tra le finalità del decreto c'era la collaborazione con le scuole per attività extra curricolari, asili nido privati erano aperti e si potevano integrare i costi delle rette per le famiglie meno abbienti e il covid era in regressione. Nulla valeva che nell'anno 2020 lo stesso finanziamento, con le stesse finalità e negli stessi termini e negli stessi mesi ha visto la realizzazione di numerose e variegate manifestazioni gestite da associazioni locali che hanno portato a positiva conclusione tutte le attività ove rendicontate e regolarmente convalidate dal dipartimento della famiglia, cioè l'anno prima il finanziamento è stato utilizzato con assoluta correttezza e coerenza rispetto a quelle che erano le finalità e il dipartimento lo ha approvato in pieno confermando il finanziamento. Seconda azione, trascorrono in assoluta inerzia i mesi di settembre, ottobre e quasi tutto novembre, senza alcuna iniziativa e con pregiudizio della concreta possibilità di dare corso alle finalità del finanziamento che ormai sembrava compromesso. Terza azione, in data 24/11/2021 si indice un avviso pubblico per servizi socioeducativi e baby sitting alla scadenza del bando risultano presentate solo 10 domande per un totale di circa 4 mila euro di spese ammissibili, si trattava di un assoluto fallimento tuttavia più che prevedibile perché non si può fare un bando per attività pregresse che dovevano essere svolte nei mesi precedenti senza che gli utenti potessero minimamente prevedere questa futura opportunità e agevolazione. Potevo prendere la baby sitter a carico dei fondi del bando nel mese di giugno, luglio però non lo sapevo. Il bando è stato fatto a novembre e invece so a giugno, luglio ho preso la baby sitter o mi sono appoggiato a un parente o un'amica o qualcuno che poteva aiutare i miei figli non hanno possibilità di presentare pezzi di appoggio o documentazione, quindi ricevere questo rimborso. Quindi solo pochissime famiglie hanno potute partecipare e solo 4 mila euro si sono potuti impegnare per questo tipo di spesa, che era la spesa coerente rispetto alla finalità del bando. In questo contesto è impensabile che le famiglie e gli asili nido assumessero personale per Baby sitting, confidando in un sostegno di un contributo di cui al tempo si conosceva l'esistenza. Un bando di tal genere è un'idea balzana che costituisce un unicum nella casistica dei bandi pubblici e fa pensare a un mero ed estremo caso formale che una volta esperito con esito negativo apriva la strada all'acquisto dei SUV con la motivazione di non perdere il finanziamento. Quarta azione, il 20/12/2020 l'Assessore Vullo alle ore 15 e 51 invia una e-mail alla segreteria del dipartimento della famiglia per chiedere l'autorizzazione formale a dirottare le somme non spese dei servizi extracurricolare in favore dei

bambini all'acquisto di mezzi durevoli da impiegare per le attività extracurricolare. Richiesta assolutamente inammissibile perché fino a quella data il Comune di Agrigento non aveva organizzato nessuna attività ludica, né c'erano in un programma di manifestazione già definito. Alla predetta e-mail viene dato un immediato riscontro da parte del dipartimento famiglia e in tale riscontro si puntualizza che non viene rilasciata nessuna autorizzazione all'acquisto e che in ogni caso i beni durevoli, pietoso eufemismo per nascondere che si trattava di SUV, dovevano essere effettivamente utilizzati a potenziamento dell'attività prevista dall'articolo 63 del decreto numero 73 e che fino a quel momento non erano state mai svolte. In soldoni il dipartimento ha sottolineato senza possibilità di equivoci che l'acquisto dei beni durevoli era marginale rispetto alle vere attività ludico ricreative pertanto non poteva essere la pezza giustificativa delle spese sostenute per l'attuazione delle attività previste nel decreto di finanziamento. Quinta azione, l'Assessore Vullo nella sua conferenza stampa omette di leggere la parte della risposta del dipartimento nella quale viene puntualizzato che tale risposta, cioè la risposta data dal dipartimento alla possibilità dell'utilizzo beni durevoli, non costituiva autorizzazione all'acquisto dei SUV, auto di lusso inadeguate rispetto alle attività finanziate. Stessa azione il 27 dicembre 2021 vengono acquistati i SUV, il 31 dicembre 2021 viene svolta una paradossale manifestazione di circa 2 ore, imbandita in fretta e furia per giustificare l'acquisto dei SUV. Una manifestazione che costa 120 mila euro per il trasporto di pochi bambini, al massimo 8 in quanto i SUV non potevano trasportare più di due bambini per motivi di sicurezza. Trasporti effettuati in violazione, qualora fosse stata effettuata, in violazione delle norme del codice della strada, in quanto gli automezzi sono privi dei seggiolini obbligatori per il trasporto dei minori fino a 12 anni. E' inutile precisare che se finalità e l'effettivo trasporto delle bambine nella pantomima dell'utilizzo dei SUV, in un contesto di buona amministrazione il trasporto dei minori poteva essere effettuato con il noleggio di un pulmino, con un costo di circa 150 euro e con un risparmio di 119 mila 850 euro. La ricostruzione di tale vicenda, seppure parziale e sintetica dimostra la superficialità con cui si è gestito il finanziamento pubblico, i tentativi di rappresentare una serie di circostanze che sono state create a supporto di una scelta illegittima e sulle quali sarebbe opportuno effettuare delle verifiche e accertare la responsabilità sotto tutti gli aspetti. La richiesta di restituzione del finanziamento da parte del dipartimento delle famiglie e l'intervento della Corte dei Conti sono un'ampia conferma della legittimità e dello sviamento delle finalità sociale ed assistenziali che costituivano il presupposto del finanziamento. Le attività di giustificazione della scelta dell'acquisto dei SUV con il tentativo tirato in ballo dalle associazioni di volontariato che venivano indicate come destinatari finali dei SUV, in forza di una sconclusionata deliberazione di possibili assegnazioni in comodato d'uso privo di seguito e di efficacia. La verità è che i SUV si trovano parcheggiati in qualche luogo sconosciuto, con una assicurazione a carico delle finanze comunali. La verità è che le associazioni di volontariato in questa storia c'entrano poco e

niente e che qualcuno ha...(inc.) per tirarle dentro per darsi una copertura strumentale di sola enunciazione, copertura che oltre a essere utile ai fini della spesa sostenuta, tanto il dipartimento ha revocato il finanziamento per la parte utilizzata per l'acquisto dei suv, rischia di creare un vulnus negativo per cui le associazioni no profit nell'immaginario collettivo vengono collegate a una vicenda così negativamente controversa. Illustre signor Sindaco, lei ha dichiarato che appena arrivava il responso del dipartimento avrebbe informato i suoi concittadini. Questa dichiarazione è stata fatta i primi di maggio quando la risposta negativa del dipartimento era già arrivata da 10 giorni. Ancora oggi non ha dato alcuna comunicazione adeguata e né si è espresso sulle modalità con cui si intende affrontare questo spinoso problema. Lei ha tuttavia minimizzato il provvedimento di...(inc.) dei dirigenti giustificandolo come routine già programmata senza menzionare il cataclisma che si era verificato nel settore servizi sociali e non ha dato reali motivazioni delle annotazioni così come prevedono le direttive dell'attività dell'anticorruzione, in ogni caso l'annotazione ha interessato lo stesso settore che ha curato l'acquisto dei suv. Lei non è minimamente intervenuto sulla vicenda dei suv se non nella conferenza stampa nella sala consiliare dove ha dato copertura e condivisione nell'operazione acquisto suv scelta che lei ha definito un po' prima per dotare l'associazione di volontariato di macchine dignitose. Lei ha attivato una deliberazione di Giunta con la quale il comune si assume l'onere economico dell'incarico a un legale esterno per contrastare la revoca del finanziamento senza un minimo di valutazione critica sulla validità delle ragioni che hanno portato il dipartimento a effettuare la revoca. Per tutte queste considerazioni la invitiamo a fare una operazione trasparenza affrontando tutta la vicenda in un dibattito in Consiglio comunale per informare i Consiglieri e i cittadini su quello che era realmente accaduto nella gestione del finanziamento di cui all'articolo 63, comma 1, del decreto 73 del 2021. La vicenda è ormai datata, è passato quasi un anno rispetto a quando si è verificata e questa sedimentazione può portarci anche a un'ulteriore riflessione. Capisco che tutta la buona fede nel modo con cui è stata gestita questa situazione, nel senso che, come si disse all'inizio, non si volevano perdere questi soldi del finanziamento, però c'è un dato che non può essere assolutamente contraddetto è quello che la pubblica amministrazione ha delle regole, non è che io ho una somma finalizzata e siccome non riesco a spenderla compro invece di carriere, compro pasticcini perché così almeno sono riuscito a spendere quella somma. La pubblica amministrazione per un principio di legalità, di rispetto della normativa in generale impone che alcune scelte anche se doverose debbano essere fatte, se il finanziamento non poteva essere utilizzato perché c'erano stati degli errori, perché c'erano stati dei ritardi, perché c'erano stati dei disguidi se questo finanziamento non poteva essere utilizzato, non doveva essere utilizzato le somme andavano restituite così come succede a tanti cittadini che hanno delle agevolazioni poi non riescono a portare la documentazione giustificativa e sono costretti a restituire queste somme. Dando tutta la buona fede

è stato un errore di impostazione rispetto a quella che era la possibilità di gestire queste somme, però signor Sindaco lei in questa vicenda potrebbe non entrarci niente nel senso che lei è il capo dell'Amministrazione, ma le funzioni responsabili che hanno gestito questa operazione l'hanno fatto quasi autonomamente. Il problema è uno, io posso commettere un errore, con l'acquisto dei suv ho commesso un errore e quindi ho creato una possibilità di danno nei confronti della pubblica amministrazione utilizzando queste somme. La Corte dei Conti è intervenuta solo dopo il rigetto da parte del dipartimento con un provvedimento nell'immediatezza assolutamente quasi incomprensibile, perché ovviamente i tempi sono più lunghi, chiedendo il risarcimento delle somme a due funzionari nel comune di Agrigento. Se uno ritiene di avere sbagliato, se uno ritiene che questa vicenda sia stata gestita male in assoluta buona fede, bisogna vedere come si può rimediare per superare questo empasse. Dato che ci sono....

### **Il Presidente**

Consigliere Hamel le do l'ultimo minuto, siamo abbondantemente oltre.

### **Il Consigliere HAMEL**

Ho finito. Dato che ci sono due persone a cui è stato notificato un provvedimento, la restituzione di 65 mila euro, dato che noi abbiamo queste macchine a deposito non so dove siano a deposito, dove praticamente già c'è una perdita credo almeno di 15 mila euro per quanto riguarda il valore di questi mesi considerando che l'Iva, la messa su strada e tutto il resto ormai sono irrecuperabili e la svalutazione delle auto stesse. Quindi è una cifra assolutamente per difetto, anche 25 mila euro e forse più. Dato che l'azione legale che è stata avviata, secondo me, non è assolutamente giustificata e opportuna, c'è stato già un primo rigetto per quanto riguarda problematiche di competenza per l'azione che era stata avviata presso la giurisdizione amministrativa, adesso si ripropone in sede di giustizia civile, ma l'esito non può che essere lo stesso, perché c'è una competenza discrezionale puntuale da parte del dipartimento nel valutare quello che è stato fatto e come sono state spese queste somme. C'è una discrasia rispetto a quella che è la destinazione di queste somme e quindi sicuramente non c'è possibilità che si risolva con un esito giudiziario. Si tratta solo di prendere tempo, ma non risolve assolutamente il problema. Non risolve il problema e crea ulteriori problematiche, perché la svalutazione dei suv aumenterà il costo per quelle due persone che devono andare a rifondere queste somme, se si potesse utilizzare, si possono utilizzare per gli esuberanti, si possono recuperare delle somme e con una minima cifra si potrebbe riparare a questo errore che è stato commesso. E parlo di errore, perché se si vuole analizzare la dinamica dei fatti, la parte più problematica di tutta questa vicenda non è l'acquisto dei suv che è un errore, ma è il tentativo di giustificare e di dimostrare che i suv erano utilizzati nella direzione delle finalità del finanziamento e questo attraverso una serie di motivazioni e di pratiche che dal punto di vista della valutazione sotto l'aspetto della responsabilità questa volta non civile ma penale sicuramente è molto più grave

rispetto all'errore di avere acquistato i suv. Perché quella è solo una responsabilità patrimoniale che si può risolvere in qualsiasi momento, quello è un altro aspetto perché la rappresentazione di fatti e vicende che possono non corrispondere alla realtà sicuramente è molto critica e complessa, per cui se vogliamo completarla e chiuderla questa cosa è quella di vedere un poco come possiamo liberarci di questi suv, recuperare quello che è recuperabile, alleviare notevolmente il peso del risarcimento ai due funzionari comunali e chiudere questa vicenda che sicuramente non è gratificante. Quest'anno c'è il nuovo finanziamento, non so a che punto siamo e che cosa si sta facendo, se lo stesso tipo di finanziamento, siamo arrivati al mese di ottobre non credo che dobbiamo comprare altri 5 suv. Grazie.

### **Il Presidente**

Grazie Consigliere Hamel. Su questo punto all'ordine del giorno ci sono interventi da parte dei Consiglieri comunali? Non ci sono interventi. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego dottore Micciché.

### **Il SINDACO**

Come diceva il Consigliere Hamel già se ne parla quasi da un anno di questa vicenda. Una cosa è certa, due cose sono certe, questo non era un finanziamento che è stato levato ai poveri come è stato pubblicizzato su molti social. Non si debba assolutamente pensare che quando a fine giugno arriva il decreto di finanziamento, già a fine giugno si pensava di acquistare quattro suv. Questo sicuramente nessuno penso lo può mettere in dubbio. Per quanto riguarda le azioni burocratiche e posso dire anche lentezza degli uffici ma non è il problema questo, il problema è diverso, perché visto che c'erano diversi bilanci ancora da approvare, naturalmente l'iter degli uffici per arrivare a poter spendere quei io ripeto questo, poi io ho acquisito a fine vicenda, da giugno la disponibilità fisica, economica se non erro è arrivata a fine agosto. Gli uffici hanno deciso, ripeto sono atti dirigenziali, e non è vero che la pandemia era in calo, forse era in giro un lieve calo, voi tutti ricordate che molte attività non erano possibili, ci trovavamo sempre in piena pandemia. Gli uffici decidono, visto che c'era l'approssimarsi dell'inizio dell'attività didattiche della scuola, quindi visto anche in previsione dell'ondata dell'ascesa dell'Omicron, gli uffici decisero di rinviare, rimbalzare l'utilizzo di queste somme per delle attività ludiche, così come era previsto dal detto bando nel periodo prenatalizio e periodo natalizio. Quindi quelle attività ludiche che dovevano svolgersi come colonie estive, visto che il bando prevedeva un'azione che doveva terminare il 31 di dicembre ma senza specificare quando e come, ripeto, visto che doveva terminare il 31 dicembre gli uffici pensarono di impegnare queste somme per le attività ludiche prenatalizie e natalizie. Nel mese di novembre l'impennata della variante Omicron e questo ha dimenticato di ricordarlo il Consigliere Hamel, gli uffici comunali scolastici hanno bloccato nella persona della dottoressa Galvano assolutamente qualsiasi attività ludica prenatalizia e natalizia perché si dovevano svolgere



naturalmente nei locali delle scuole o comunque negli spazi ricreativi. Non si poteva più a causa della pandemia, potere svolgere queste attività. Come diceva il Consigliere Hamel il 24 novembre gli uffici fecero questo bando pensando di utilizzare queste somme per rimborsare quelle attività affini come asili nido privati o baby sitter. Voglio ricordare al Consigliere Hamel che se un qualsiasi cittadino quando va a comprare un farmaco in farmacia si fa fare lo scontrino, consiglia il codice fiscale, si fa fare lo scontrino perché? Perché ad a fine anno nel momento in cui deve fare la dichiarazione dei redditi porta questo scontrino al suo commercialista. Voi pensate che chi ha speso soldi anche a giugno, luglio, agosto, settembre per asili nido od o per baby sitter non si sia fatta fare la fattura e se la sia conservata per l'anno successivo per consegnarla al proprio commercialista? Penso di sì. Penso che gli uffici avranno pensato tutte queste somme che i nostri cittadini hanno speso li portiamo al rimborso sia per quella a venire fino al 31 dicembre perché, ripeto, questa attività si fermava il 31 di dicembre. Quindi si presumeva che qualcuno doveva chiedere questo benedetto rimborso degli asili nido a Baby sitting e altre attività ludiche similari a quelle previste del bando e parliamo di colonie estive. E invece a quanto pare le richieste di rimborso sono arrivate per 4500 euro. Quindi continuano le interlocuzioni con il ministero, ripeto l'Omicron era alle stelle, gli uffici scolastici proibivano qualsiasi attività ludica. E' vero nell'e- mail che era stata di risposta alla richiesta degli uffici se si potevano spendere questi soldi bene durevoli anche se in calce c'era scritto che questa risposta non era assolutamente una autorizzazione, a detta dei legali un dirigente del Ministero assolutamente non poteva scrivere "Potete acquistare beni durevoli" e poi ha scritto "Però questa non è autorizzazione". Assolutamente anche se non è autorizzazione questa e- mail è stata redatta, scritta da un dirigente del Ministero. Ecco perché quasi invogliati gli uffici, iniziarono questa interlocuzione telefonica, non ci sono prove, di acquisto di beni durevoli. Quindi a prescindere i computer che sono per ora alla biblioteca alla discrezione delle attività didattiche scolastiche, decisero sempre con l'interlocuzione telefonica di acquistare due pulmini per il trasporto di questi bambini, per le attività ludiche, sociali. Però ricordo questo che il 31 dicembre terminava tutto, quindi in teoria se il Comune comprava questi due pulmini, a gennaio li doveva bruciare e finisce tutta l'attività, finiscono i soldi, finisce tutto. Però purtroppo, a seguito di ricerche sul web i pulmini erano pronta consegna, oggi che è ottobre 2022. Perché sto dicendo questo? Perché sempre la misura del...(inc.) diceva che dovevano comprarsi e utilizzarsi entro il 31 dicembre senza specificare né quando e né come. Ma lo specificava se quell'attività, quella manifestazione, quella attività ludica o qualsiasi altra attività doveva essere fatta, che durata doveva avere. Se guardate bene tutti gli atti non c'è in nessun rigo quante ore e quanti giorni doveva essere quella attività. Però c'era sempre messo il 31 di dicembre scadeva tutto. Continuano le ricerche di mercato, sempre telefoniche. Passiamo alle macchine a 9 posti per potere svolgere questa attività. Macchine a 9 posti anche in questo caso disponibili a ottobre del 2021. Qualcuno poteva dire "Va

bene prenotiamole e le compriamo” noi, l’Ipofoam diceva “Dovete esaurire tutto entro il 31 dicembre, quindi comprare e utilizzare”. Così passa ai suv, la dicitura “Lussuosi suv” suona male, è pesante, perché chi ha un minimo di intendimento di autovetture la Nissan e la Renault non fanno lussuosi suv, posso immaginare Mercedes, Audi, Volkswagen. Quindi lasciamo stare, l’ufficio è andato a scavare pulmini, macchini a nove posti, suv, se non ci fossero stati i suv pronta consegna avrebbero preso forse i monovolumi, poi sarebbero scesi nelle utilitarie. Si trova pronta consegna quattro suv, ci sono cinque ditte che fanno l’offerta, penso la più conveniente e sono stati comprati questi quattro suv. L’ultimo giorno perché già era il 27 di dicembre si fa questa manifestazione. In teoria l’1 gennaio questi suv dovevano essere bruciati. Perché sto dicendo questo? Perché a prescindere come finirà questa storia e io però ringrazio il Consigliere Hamel perché ha detto che ha visto la buona fede, questa almeno è stata vista, perché, ripeto, a giugno non si pensava già di comprare i suv. Se dovessimo noi perdere questa battaglia è vero che i due dipendenti, dirigenti al Rup, dovranno sborsare i soldi, ma è anche vero che i quattro suv rimangono di proprietà del comune. Un parco macchine che fa pena. Lasciamo stare perché queste macchine sono ferme, queste macchine purtroppo devono stare ferme, perché queste macchine sono state comprate per questo scopo, sono state fatte delle linee guida e quindi dovranno stare ancora ferme fino a quando questa vicenda non sarà finita. Io dico purtroppo che sono stato assente a questa vicenda, mi ci sono atti dirigenziali che penso che un Sindaco non debba seguire. La risposta per cui ne abbiamo fatto una azione legale perché, come diceva il Consigliere Hamel, alla fine questi due dipendenti dovranno uscire dei soldi e non mi sembra giusto che un’amministrazione comunale non debba tutelare prima di tutto i primi dipendenti se quell’azione fatta a nostra avviso è stata fatta con dolo o per errore. Ripeto, quell’errore di cui si parlava è stato “Invogliato, agevolato” da un dirigente dall’Ipofoam che anche se non l’ha autorizzato ha scritto che potevamo andare avanti. Leggo anche le motivazioni per cui noi abbiamo deciso come Amministrazione comunale di adire alle vie legali. “Il Comune ritiene il provvedimento di revoca del finanziamento adottato dall’Ipofoam irricusabilmente legittimo e pertanto ha ritenuto di impugnarlo”. Vi ricordo che non è mai arrivata a questa amministrazione un preavviso da parte dell’Ipofoam o una scadenza, è arrivato direttamente un provvedimento di revoca senza dare un preavviso e senza dare una scadenza, ancora noi aspettiamo la scadenza. Questo stona, ecco perché i nostri legali hanno deciso, avendo analizzato tutti gli atti, di adire alle vie legali. E’ evidente pertanto che fino a quando l’autorità giudiziaria non accetterà la legittimità o meno della revoca non soltanto non sussista alcuna ragione per ripetere le somme al ministero, ma vi è più sarebbe proprio il...(inc.) a generare un danno alla cittadinanza che si vedrebbe privata ingiustamente di tali risorse che, ribadisco, l’amministrazione riviene di avere utilizzato in piena conformità dettato normativo. Le ragioni del comune risultano incontrovertibilmente proprio dalla complessa articolazione del ricorso con cui sono stati

evidenziati molteplici profili di illegittimità della revoca procedimentali e da cui l'evidente violazione delle garanzie partecipative stabilite dalla legge su provvedimento e del connesso obbligo di comunicazione dell'avvio del procedimento nonché il paleso difetto di motivazione e sostanziali, l'errata interpretazione del dato normativo che ha condotto l'Ipofam a ritenere non conformi gli interventi comunali, nonché la violazione del legittimo affidamento sancito anche dal diritto dell'Unione Europea che il dipartimento ha ingenerato nel comune attraverso gli inequivoci richiamati rilasciati in fase procedimentale sulla compatibilità degli acquisti prospettati dei beni durevoli. Noi abbiamo deciso di fare ricorso, il Tar non ha rigettato. Il Tar, a detta degli avvocati, era una tappa obbligata per poter accelerare i tempi. Il Tar non ha rigettato ma ha deciso che non era di propria competenza e l'ha rimbalzato al giudice ordinario. Aspetteremo gli eventi del caso. Grazie.

### **Il Presidente**

Grazie signor Sindaco. La parola al Consigliere Firetto, prego ne ha facoltà.

### **Il Consigliere FIRETTO**

Avevo ascoltato l'intervento del Consigliere Hamel, è molto misurato, equilibrato, era tendente in maniera piena a dare l'opportunità anche all'Amministrazione di tentare, ove possibile di fare chiarezza su una vicenda che ha i profili che ha, li accerteranno gli organi che devono accertarli. Io, ma credo come ogni cittadino, un'idea se l'è fatta senza dovere attendere pronunciamenti. La cosa che mi imbarazza moltissimo, lo dico senza ipocrisia, mi imbarazza moltissimo è questo ostinato continuare a pestare nel mortaio di una pentola che è tanto male odorante che tutte le volte che si riapre inevitabilmente crea male, crea male a me che sono fuori, posso immaginare chi quella vicenda l'ha vissuta da amministratore. Nell'intervento fatto da Hamel, quando parliamo di buona fede assumiamo un principio assolutamente utile e che costituisce premessa per dare rispetto a questa vicenda un confronto che sia il più possibile aperto e lineare. Si sarà visto il ruolo che alcuni hanno svolto in questa vicenda di silenzio, di lasciare che le cose fossero portate avanti dall'Amministrazione in un certo modo anche se evidentemente l'imbarazzo da cittadino oltre che da Consigliere comunale è stato forte, è stato forte il tentativo di mettere il spetto in fuori rispetto a un errore marchiano che è stato compiuto, perché bisognava semplicemente copiare quello che un anno prima era stato fatto, senza neanche andare fuori comune dove tutta una quantità di comuni l'hanno fatta. Questo finanziamento, lo dico al Sindaco che ha appena parlato, nasce dal Consiglio nazionale di Anci per rispondere alla fase pandemica, perché la curva non era scesa e c'era questa esigenza portata avanti da alcuni sindaci in particolare, quelli più grossi, i Nardella, Sala eccetera che avevano questo problema di pressione da parte di famiglie per cui si tirò fuori in conferenza Stato – città l'idea di fare sti campi estivi o comunque queste occasioni ricreative per i ragazzi con un sistema di che è di una semplicità assoluta. Nell'intervento tuo Franco, tradisci anche le

intenzioni dell'interlocuzione che probabilmente hai avuto con i dirigenti, perché quando dici "Sono delle macchine che comunque servivano il parco macchine della città" e io sai quante volte mi sono visto il colloquio tra te e chi ti stava intorno? Un'infinità di volte. Già ce l'ho davanti il colloquio che nasceva da quella parte per potere accreditare la capacità, l'efficienza eccetera, però bisognava fare muro. Lo dici nell'intervento che fai. Come si può ancora oggi "Io l'ho fatto per difendere i dipendenti?" i dipendenti sono stati attinti dai provvedimenti e non sai quanto mi dispiace perché so che significa essere attinti da provvedimenti della Corte dei Conti specie quando quelle sentenze vanno in un certo modo però il danno resta. Qui c'è una questione di danno reale, che personalmente non sono un giudice reputo abbastanza serio. Se il dirigente, se il dipendente ha agito bene non è l'Amministrazione, non previsto da nessuna parte. C'è un sistema per cui se hanno agito bene nel momento in cui ci sono le sentenze tanto scrivono al Segretario Generale e ci dicono "Sono stato attinto da questo procedimento, dopodiché sappi che metto questo legale a fine procedimento il legale sarà pagato dall'Amministrazione nella misura in cui verrà assolto". Quindi dire "Io lo faccio per schermare" è un altro errore gravissimo, perché non solo non lo schermi ma combinato un altro danno erariale nel tentativo di mettere in piedi un sacco che è assolutamente vuoto. Credo è lo scopo di questo intervento questa sera, ma credilo sinceramente, era proprio quello di tentare senza isterie di attacchi e di cose di questo tipo, di dire all'Amministrazione: ragionate fino in fondo su questa vicenda, trovate soluzione che servano a schermare gli amministratori che si costituiscono in giudizio facendo ancora spesa che non ha giustificazione alcuna, e non c'è la necessità da parte di chicchessia di processare nessuno primo perché non è mestiere nostro, facciamo altre cose. Né, per quanto riguarda avendo già amministrato, ci siamo mai sognati di fare esposti. Noi la vicenda la facciamo nel Consiglio comunale, con il confronto politico e lì muore e finisce. Però qui rischiamo, ancora una volta, nel tentativo di mettere la testa a terra dire "Seguo la linea, seguo la linea" di non fare il bene né di noi stessi, né dell'ente che aveva diritto come tu dici avere questo. Lo sai che è accaduto in questo comune? Abbiamo partecipato a bando milionario, ho la fortuna che stasera è testimone un dirigente presente, bando vinto. Nei passaggi di questo procedimento il dirigente si è accorto che nelle note di trasmissione tra uffici era venuta meno un elemento, a suo giudizio condiviso anche da me, di trasparenza, di opportunità, di rispetto delle procedure. Il dirigente lo ha revocato, io mi sono sentito male perché so quello che ha perso la città una quantità di soldi notevolissima che non sono le cifre di cui stiamo parlando questa sera. Però ritengo che quel dirigente ha agito bene e quando c'erano tanti proponenti, sono venuti a dire "Questo dirigente" questo dirigente ha fatto quello che era giusto fare. Se io sono il primo davanti a lui, cento passi nel tentativo di trovare soldi per questa città, ma quando ci sono i piedi per camminare non è allora io perdo il finanziamento, purtroppo si perde, se non abbiamo lavorato bene un finanziamento si perde. L'intervento di stasera di Hamel non era per attaccare nessuno, né

l'elemento della strumentalità. E' stata detta una bugia alla città. Il Ministero ci ha detto che si poteva fare. No non è scritto questo. Sono acquistabili beni strumentali? Certo, se l'attività è cento come può insegnare uno che ha fatto un minimo di economia aziendale al terzo ragioneria, se fai un'attività, puoi acquistare i beni strumentali e l'attività, non significa che i beni strumentali e l'attività devono essere l'80% rispetto all'attività. Ma di che stiamo parlando? Non lo puoi continuare a ripetere in un Consiglio comunale davanti ai Consiglieri comunali. C'è questo errore di una gravità assoluta e non si può difendere in nessun giudizio. Personalmente, al di là del voto favorevole alla mozione che è il minimo, il senso di quella mozione è tentare una soluzione che potesse mettere con i procedimenti che ci sono pendenti nei giusti cardini senza dover inevitabilmente, per ora va di moda su Netflix il mostro di Milwaukee Dahmer che ho finito di vedere. Tutte le volte che apriva quella pentola il condominio volava via e sarà così per noi. Tutte le volte che questa pentola si apre sarà una puzza che è assolutamente stomachevole.

### **Il Presidente**

Su questo punto all'ordine del giorno ci sono interventi da parte dei colleghi Consiglieri comunali? Se non ci sono interventi, gradirei che si avvicinasse al tavolo della Presidenza il Consigliere Hamel prima della votazione. La parola al Consigliere Hamel.

### **Il Consigliere HAMEL**

Nella mozione c'è un errore tecnico procedurale, noi chiediamo che su questa cosa si faccia un'operazione di trasparenza. Quindi il contenuto della nostra richiesta è quella di conoscere qual è la strada che si intende percorrere per chiudere questa vicenda, tenendo conto che non può essere la strada dell'attività di impugnazione in sede giudiziaria. Questa è un'attività di tipo dilatorio che sposterà il problema da qui a due anni, tre anni, cinque anni, perché sono tempi assolutamente lunghi, ma l'esito di questa cosa è scontato, non può essere che assolutamente un rigetto in termini totali. Perché? Perché non c'è la procedura per quanto riguarda la concessione di questa tipologia di contributi finalizzata è oggettiva, non può essere alterata o modificata anche in sede di giudizio è oggettiva, i contributi erano per attività che dovevano essere svolte in favore dei bambini, con il baby sitting, con i parchi ludici, con tutte le attività che potevano essere sperimentate. Tra l'altro l'intervento dell'anno prima si...

### **Il Presidente**

Consigliere Hamel questo l'abbiamo chiarito.

### **Il Consigliere HAMEL**

Per arrivare alla conclusione l'intervento dell'anno prima si è svolto in piena e selvaggia espansione dell'epidemia e della pandemia, cioè che dal 20 di febbraio mi pare che esplodeva sempre in maniera crescente e in ottobre, settembre, ottobre ci trovavamo nel clou di questo tipo di diffusione dell'epidemia con morti e sofferenze e tutto quello che si è verificato in quel periodo. L'anno

scorso, in cui ha recuperato la situazione già cominciava a modificarsi, a trasformarsi. C'erano mille attività che potevano essere svolte in coerenza del rispetto delle norme anticovid e comunque se così fosse stato la manifestazione del 31 dicembre era una manifestazione che veniva fatta in piena pandemia e quindi non ha senso dire che non si poteva fare prima e si è fatta dopo. Il problema di fondo è questa, è stata un'operazione assolutamente sbagliata, è necessario trovare una soluzione che chiuda questa vicenda in modo definitivo. La soluzione possibile è solo quella della vendita di questi automezzi e quindi con un'integrazione che potrebbe essere verificata.

### **Il Presidente**

Mi scusi Consigliere Hamel quello ce lo siamo detti durante il dibattito, cosa proponiamo? Se poi siamo soddisfatti o almeno in parte delle dichiarazioni fatte dal Sindaco, dall'Amministrazione possiamo anche non votare la mozione, perché la mozione così come è formulata non prevede su che cosa dobbiamo votare così come è impostata? Lei è contento di ciò che ha detto il Sindaco? Cosa vuole ottenere con questa mozione? Lei parla di un dibattito in Consiglio comunale per informare i Consiglieri comunali, dobbiamo arrivare alla conclusione, formulare ciò che chiede al Consiglio comunale. Se poi è soddisfatto possiamo pure...

### **Il Consigliere HAMEL**

Soddisfatto di cosa? Dalla risposta non posso essere soddisfatto, perché si continua a commettere l'errore di cercare di trovare una giustificazione. Giustificazione che non esiste e non si mette il dito su vicende che hanno caratterizzato l'iter indipendentemente dall'acquisto dei SUV che sono vicende legate al tentativo di mistificazione che è stato posto in essere per cercare di dimostrare che si trattava di un'operazione legittima e coerente rispetto alla previsione del....

### **Il Presidente**

Affrontando tutta in una vicenda in dibattito in Consiglio comunale quindi dovremmo riconvocare un Consiglio comunale con un altro punto all'ordine del giorno, questo è quanto chiede.

### **Il Consigliere HAMEL**

Mi rendo conto che dal punto di vista procedurale c'è stata un'anomala impostazione, perché non c'è una conclusione che crei la possibilità di un'espressione di voto da parte del Consiglio comunale su quello che ha detto il Sindaco, su quello che ho letto io. Ritengo che ci sia un dovere morale da parte di chi amministra di dire in termini chiari e precisi come si intende procedere su questa vicenda, cosa si intende fare anche perché come precisavo noi abbiamo una perdita di 1500 euro al mese, il 500 euro al mese a danno dell'erario comunale per il pagamento dell'assicurazione, per il pagamento del bollo per la svalutazione dei mezzi e più tempo passa più questa perdita aumenta e non c'è motivo, perché si stia in questa situazione, cioè le macchine non vengono usate. Le macchine sono state acquistate con procedure tutte particolari, tutta una serie di aspetti sui quali bisognerebbe entrare nel merito non ci sono entrato per motivi precisi e puntuali per un problema di

stile personale. Però che si faccia chiarezza su questo e non si lasci dormiente questo problema se no saremo costretti a riportarlo in Consiglio comunale con una formulazione diversa.

### **Il Presidente**

Quindi se riesco a leggere un po' tra le righe lei chiede all'Amministrazione di valutare eventuali misure che possono arrecare meno danno all'Amministrazione, se non ho capito male perché lei parla di una perdita di 1500 euro al mese. Dobbiamo cercare di ritrovarci su un punto che metta d'accordo, vuole confrontarsi con gli altri Consiglieri comunali? Non voglio incidere sulla sua decisione di riformulare, mi dica lei. Così non la possiamo portare all'attenzione del Consiglio comunale perché lei chiede un ulteriore dibattito in Consiglio comunale per informare i Consiglieri e i cittadini su quelle che è realmente accaduto nella gestione dei finanziamenti. Leggo testualmente quanto è stato firmato dai Consiglieri. Se così significa noi impegniamo l'amministrazione a rivenire in Consiglio comunale con un altro punto all'ordine del giorno per l'operazione trasparenza.

### **Il Consigliere HAMEL**

Se lei vuole io inserisco in calce alla mozione questo tipo di richiesta, dopodiché possiamo chiudere anche il dibattito.

### **Il Presidente**

La parola al Consigliere Hamel.

### **Il Consigliere HAMEL**

C'è stata la lettura della mozione che avevamo formulato, c'è stata la richiesta di un invito per per attuare un'operazione trasparenza che doveva affrontare un dibattito in Consiglio comunale su tutti gli aspetti di questa vicenda, il Sindaco ha dato la sua versione, la mozione la concludo in questo modo, formulando, quindi al Sindaco si chiede oltre che un'operazione trasparenza su tutti i vari aspetti della vicenda di formulare una soluzione concreta che ci consenta di perseguire il recupero delle somme spese anche con la vendita dei suv, anche al fine di evitare i costi di assicurazione e tassa di circolazione, oltre la svalutazione dei mezzi che comporta una perdita annuale costante di circa 15 mila euro. Questa è un'indicazione che viene data.

### **Il Presidente**

C'è la proposta dal Consigliere comunale che è stata discussa, è stata riformulata. Io la rimetto alla volontà dell'aula. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Firetto sulla riformulazione della mozione.

*(Intervento fuori microfono)*

### **Il Presidente**

Prego Consigliere Hamel. Ha riformulato quindi la mozione.

### **Il Consigliere HAMEL**

Si, accetto il suggerimento di non dettagliare. Quindi: formulando una soluzione concreta che consenta di risolvere in trasparenza tutta la vicenda senza danno per le casse comunali.

**Il Presidente**

Grazie Consigliere Hamel. Ci sono stati dei movimenti in Aula, possiamo procedere alla votazione per appello nominale. Invito il Segretario Floresta a chiamare l'appello perché ognuno possa esprimere il proprio voto.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale*

**Il Presidente**

L'esito della votazione: 8 voti favorevoli, 2 voti contrari, 3 astenuti. L'Aula approva. La parola al Consigliere Gramaglia.

**Il Consigliere GRAMAGLIA**

Grazie Presidente. Data l'ora e anche il numero residuo dei componenti di questa Aula chiedo il rinvio a giovedì alle ore 18.

**Il Presidente**

Lo rimetto alla volontà dell'Aula. Lo facciamo per alzata e seduta non ci sono stati movimenti. Chi è favorevole rimanga seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene lo manifesti. L'Aula approva.

*La seduta è tolta alle ore 22:02*



Prot. n° 45623  
del 06/07/2022

Allega to "B" alla delibera  
di Consiglio comunale n. 112  
del 11-10-2022  
Il Segretario Generale

E.P.C. →

Al Sindaco del Comune di Agrigento  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Segretario Generale  
Al Collegio dei Revisori  
All'Autorità Anti Corruzione ANAC

### MOZIONE

## **RICHIESTA AL SINDACO DI AGRIGENTO DI RIFERIRE IN CONSIGLIO COMUNALE SUI SEGUENTI ASPETTI DELL'UTILIZZO DEI FONDI ASSEGNATI IN FORZA DELL'ART. 63 comma 1 dlsg 73/221.**

**Illustre sig. Sindaco del Comune di Agrigento,**

La disastrosa conclusione della vicenda dell'acquisto di quattro costosi SUV con i fondi assegnati al Comune di Agrigento e vincolati per le finalità previste dall'art.63 comma 1 del decreto legge n.73 del 2021, impone una immediata e coerente azione di verifica e trasparenza per individuare le cause e le possibili responsabilità dell'anomalo utilizzo di somme a destinazione specifica concesse per le attività in favore dei bambini e dirottate per l'acquisto di 4 lussuosi S.U.V.

Per tale motivo Le si chiede, nella sua qualità di capo dell'Amministrazione Comunale, se nel periodo che va dal 1 luglio al 31 dicembre 2021, ha avuto conoscenza e condivide i seguenti aspetti del procedimento e se ha valutato la correttezza e la legittimità delle scelte operate dagli uffici ritenendole coerenti sotto il profilo amministrativo e del rispetto dei principi di legalità.

Per meglio focalizzare l'oggetto della presente richiesta si elenca, di seguito, la cronologia delle azioni che hanno determinato la revoca del finanziamento da parte del Dipartimento ministeriale per la Famiglia e la richiesta di recupero delle somme spese da parte della Procura della Corte dei Conti:

**Prima Azione:** in data 5 agosto 2021 l'ufficio competente, con considerevole ritardo rispetto alla concessione del contributo statale, predispone l'elenco degli operatori a cui poter affidare la gestione delle attività ludiche in favore dei bambini, esamina le nove manifestazioni di interesse pervenute da parte di operatori sociali ed associazioni, ne seleziona 5 ritenute idonee ed avvia l'iter di gara.

Immediatamente dopo, lo stesso ufficio, incomprensibilmente, ferma ogni procedura con la sibillina motivazione - comunicata dall'Assessore Vullo - che non è opportuno avviare le attività in favore dei bambini in considerazione della prossima riapertura delle scuole e per la persistenza del COVID (tra le finalità del decreto c'era la collaborazione con le scuole per le attività extracurricolari, gli asili nido privati erano aperti e si potevano integrare i costi delle rette per le famiglie meno abbienti ed il COVID era in regressione) nulla valeva che nell'anno 2020, lo stesso finanziamento, con le stesse finalità e negli stessi mesi ha visto la realizzazione di numerose e variegata manifestazioni gestite da associazioni locali che hanno portato a positiva conclusione tutte le attività poi rendicontate e regolarmente convalidate dal Dipartimento Famiglia.

**Seconda azione:** trascorrono, in assoluta inerzia, i mesi di settembre, ottobre e quasi tutto novembre, senza alcuna iniziativa e con pregiudizio della concreta possibilità di dare corso alle finalità del finanziamento che, ormai sembrava compromesso..

**Terza azione:** in data 24/11/2021 si indice un avviso pubblico per servizi socio educativi e baby sitting e, alla scadenza del bando, risultano presentate solo 10 domande per un totale di circa 4.000 euro di spese ammissibili.

Si tratta di un assoluto fallimento, tuttavia, più che prevedibile perchè non si può fare un bando PER ATTIVITA' PREGRESSE CHE DOVEVANO ESSERE SVOLTE NEI MESI PRECEDENTI SENZA CHE GLI UTENTI POTESSE MINIMAMENTE PREVEDERE QUESTA FUTURA OPPORTUNITA' ED AGEVOLAZIONE, in questo contesto, infatti, è impensabile che le famiglie o gli asili nido assumessero personale per il baby sitting confidando in un sostegno o un contributo di cui al tempo sconoscevano l'esistenza. Un bando di tal genere è un'idea balzana che costituisce un unicum nella casistica dei bandi pubblici e fa pensare ad un mero escamotage formale che, una volta

esperito con esito negativo, apriva la strada all'acquisto dei SUV con la motivazione di non "perdere il finanziamento".

**Quarta Azione:** il 20/12/2021 l'assessore Vullo alle ore 15,51 invia una mail alla segreteria del dipartimento della famiglia per chiedere l'autorizzazione formale a dirottare le somme non spese dai servizi extracurricolari in favore dei bambini all'acquisto di "mezzi durevoli" da impiegare per le attività extracurricolari.

Richiesta assolutamente inammissibile perché, fino a quella data, il Comune di Agrigento non aveva organizzato nessuna attività ludica né c'era un programma di manifestazioni già definito

Alla predetta mail viene dato immediato riscontro da parte del dipartimento famiglia ed in tale riscontro si puntualizza che non viene rilasciata nessuna autorizzazione all'acquisto e che, in ogni caso i "beni durevoli" (pietoso eufemismo per nascondere che si trattava di SUV) dovevano essere EFFETTIVAMENTE utilizzati a potenziamento delle attività previste dall'art. 63 del decreto n. 73 che fino a quel momento non erano state mai svolte.

In soldoni il Dipartimento ha sottolineato, senza possibilità di equivoci, che l'acquisto di beni durevoli era marginale rispetto alle vere attività ludico ricreative e, pertanto, non poteva essere la "pezza giustificativa" delle spese sostenute per l'attuazione delle attività previste nel decreto di finanziamento.

**Quinta Azione:** L'assessore Vullo, nella sua conferenza stampa, omette di leggere la parte della risposta del dipartimento nella quale viene puntualizzato che tale risposta non costituiva autorizzazione all'acquisto dei SUV, auto di lusso inidonee rispetto alle attività finanziate.

**Sesta Azione:** il 27 dicembre 2021 vengono acquistati i SUV ed il 31 dicembre 2021 viene svolta una paradossale manifestazione di circa due ore, imbandita in fretta e furia, per giustificare l'acquisto dei SUV.

Una manifestazione che costa 120.000 euro per il trasporto di pochi bambini ( al massimo 8 in quanto i SUV non possono trasportare più di due bambini per motivi di sicurezza ), trasporto effettuato in violazione delle norme del codice della strada in quanto gli automezzi sono privi dei seggiolini obbligatori per il trasporto dei minori fino a 12 anni.

E' utile precisare che se la finalità era l'effettivo trasporto dei bambini e non la pantomima dell'utilizzo dei SUV, in un contesto di buona amministrazione, il trasporto dei minori poteva essere effettuato con il noleggio di un pulmino con un costo di circa 150 euro e con un risparmio di 119.850 euro.

La ricostruzione di tutta la vicenda SUV, seppure parziale e sintetica, dimostra la superficialità con cui si è gestito il finanziamento pubblico ed i tentativi di rappresentare una serie di circostanze che sono state create a supporto di una scelta illegittima e sulle quali sarebbe opportuno effettuare delle verifiche ed accertare le responsabilità sotto tutti gli aspetti.

La richiesta di restituzione del finanziamento da parte del Dipartimento della Famiglia ed il tempestivo intervento della Corte dei Conti sono un'ampia conferma delle illegittimità e dello sviamento delle finalità sociali ed assistenziali che costituivano il presupposto del finanziamento .

Le tragicomiche e contraddittorie attività di giustificazione della scelta dell'acquisto dei SUV con il tentativo di "tirare in ballo" le associazioni di volontariato che venivano indicate come destinatari finali dei SUV in forza di una sconclusionata deliberazione di possibile assegnazione in comodato d'uso priva di seguito ed efficacia.

La verità è che i SUV si trovano parcheggiati in qualche luogo sconosciuto con assicurazione e bollo a carico delle finanze comunali.

La verità è che le associazioni di volontariato con questa storia c'entrano poco e niente e che qualcuno ha brigato per tirarle dentro per darsi una copertura strumentale di sola enunciazione, copertura che, oltre ad essere inutile ai fini della convalida della spesa sostenuta ( tanto che il dipartimento ha revocato il finanziamento per la parte utilizzata per acquistare i SUV ), rischia di creare un vulnus negativo per quelle associazioni no profit che, nell'immaginario collettivo, vengono collegate con una vicenda così negativamente controversa.

**Illustre sig. Sindaco,**

Lei ha dichiarato che appena arrivava il responso del Dipartimento, avrebbe informato i suoi concittadini ( questa dichiarazione è stata fatta i primi di maggio quando la risposta negativa del Dipartimento era già arrivata da 10 giorni), ma ancora oggi non ha dato alcuna comunicazione adeguata, né si è espresso sulle modalità con cui intende affrontare questo spinoso problema. .

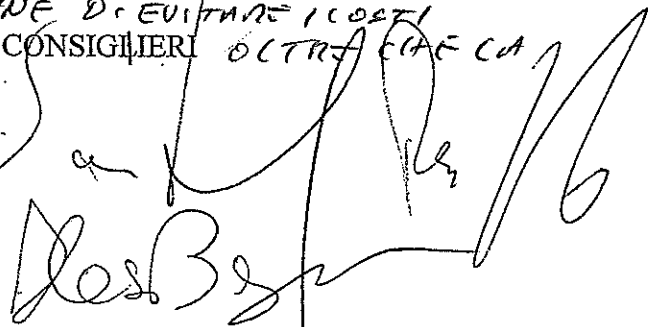
Lei ha, tuttavia, minimizzato il provvedimento di rotazione dei dirigenti giustificandolo come routine già programmata senza menzionare il cataclisma che si era verificato nel settore dei servizi sociali e non ha dato le reali motivazioni della rotazione così come prevede la direttiva dell'autorità anticorruzione, non ha caso la rotazione ha interessato lo stesso settore che ha curato l'acquisto dei SUV.

Lei non è minimamente intervenuto sulla vicenda dei SUV se non nella conferenza stampa tenuta nella sala consiliare ove ha dato copertura e condivisione all'operazione "acquisto SUV" scelta che Lei ha definito opportuna per "dotare le associazioni di volontariato di macchine dignitose"

Lei ha attivato una deliberazione di Giunta con la quale il Comune si assume l'onere economico dell'incarico ad un legale esterno per contrastare la revoca del finanziamento senza un minimo di valutazione critica sulla validità delle ragioni che hanno portato il Dipartimento ad effettuare tale revoca.

Per tutte queste ragioni La invitiamo a fare un'operazione "TRASPARENZA" affrontando tutta la vicenda in un dibattito in Consiglio Comunale per informare i Consiglieri ed cittadini su quello che è realmente accaduto nella gestione del finanziamento di cui all'art. 63 comma 1 del decreto

73/2021. **E FORMULANDO UNA SOLUZIONE CONCRETA E PERSOBTIVA**  
Agrigento 13/06/2022 **PER RECUPERARE LE SOLIDE SPASE STABILITE**  
~~CON LA VENDITA DEI SUV - ANCHE AL FINE DI EVITARE I COSTI~~  
~~DI ASSICURAZIONE E TASSA DI CIRCULAZIONE~~ **I CONSIGLIERI** ~~OLTRA CHE LA~~  
~~SUA QUOTA QUOTIDIANA DEI MESE CHE~~  
~~COORPORTA UNA PERDITA MENSILE~~  
~~COSTANTE DI CIRCA 1500~~  
EURO.



**CHE RISOLVA IN TRASPARENZA**  
**TUTTA LA VICENDA SENZA DANNO PER LE**  
**CASSE COMUNALI.**

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.E.E.L.L.

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
sig. Alessandro Solano

IL PRESIDENTE  
prof. Giovanni Civita

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. ssa Maria Concetta Floresta

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal \_\_\_\_\_ (Reg. Pub. n. \_\_\_\_\_).

Lì, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Lì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Maria Concetta Floresta

---

*Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.*

Agrigento, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*Deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 del 11/10/2022: "Mozione recante: Richiesta al Sindaco di Agrigento di riferire in Consiglio Comunale sui seguenti aspetti dell'utilizzo dei fondi assegnati in forza dell'art. 63 comma 1 D. Lgs. 73/2021" – Esame ed approvazione - Rinvio lavori in seduta di aggiornamento -*